

### 3 La struttura economica locale nella rielaborazione dei dati informativi ufficiali

#### 3.1 La “Montagna Fiorentina” e le principali modificazioni interne al settore agricolo e al comparto dell’allevamento nel territorio comunale

Il Comune di S. Godenzo fa parte del territorio della Comunità Montana "Montagna Fiorentina", caratterizzato come si è già fatto notare, dalla diffusa presenza di territorio montano (oltre il 40% sul totale della superficie complessiva). All'interno di tale condizione spicca l'incidenza che la montagna assume nel Comune di S. Godenzo, con oltre il 77% sul totale del territorio comunale; tale percentuale, che rappresenta la quota più alta tra tutti i Comuni della “Montagna Fiorentina”, è direttamente connessa con il dato relativo alla scarsa densità di abitanti per Km<sup>2</sup> che risulta a S. Godenzo (di appena dodici unità per Km<sup>2</sup>), come si nota nel seguente prospetto:

Comune	Superficie (Km <sup>2</sup> )	Densità nel 2000 (ab./Km <sup>2</sup> )	Incidenza % area montana
Dicomano	61,76	77	27,0
Londa	59,4	27	67,3
Pelago	54,78	133	32,8
Pontassieve	114,44	181	12,1
Reggello	121,22	115	38,0
Rufina	45,68	143	33,6
San Godenzo	99,19	12	77,9
<b>CMMF</b>	<b>556,47</b>	<b>101</b>	<b>40,8</b>

Fonte: Piano della Comunità Montana “Montagna Fiorentina”.

La presenza diffusa di un territorio montano ma soprattutto la consistenza delle superfici boscate caratterizza il territorio della Comunità e conseguentemente quello di S. Godenzo dove, attraverso l'esame dei dati sull'uso del suolo, emerge che le formazioni forestali coprono oltre il 90% del territorio comunale, come si rileva attraverso l'elaborazione dei dati rilevati nell'inventario forestale:

	S. Godenzo		Altri Comuni della Comunità Montana	
	ettari	%	ettari	%
suolo urbanizzato	192	1,9	1.920	4,2
colture erbacee	64	0,6	3.696	8,1
colture arboree	16	0,2	7.094	17,4
formazioni forestali	9.152	91,7	29.376	64,6
pascoli	528	5,3	2.304	5,1
altro	32	0,3	272	0,6
<b>totale</b>	<b>9.984</b>	<b>100,0</b>	<b>45.472</b>	<b>400,0</b>

**Fonte: Inventario Forestale (1998)**

Confrontando il grado e le tipologie di utilizzo del territorio comunale con i valori ricavati dall'esame dei territori appartenenti agli altri Comuni, si nota facilmente come il peso percentuale che le funzioni forestali assumono a S. Godenzo sia superiore di oltre il 25% rispetto a quello degli altri Comuni e come, viceversa, tale peso percentuale, relativamente alle colture erbacee ed arboree, sia costituito da valori assai contenuti: appena lo 0,6% per quanto riguarda le erbacee (seminativi, ecc) e lo 0,2% per le coltivazioni arboree (vigneti, frutteti, ecc.).

Dai dati sull'uso del suolo emerge, dunque, in modo assai evidente come nel Comune di S. Godenzo la forte presenza di territori montani e boscati delimita l'ambito delle coltivazioni agricole in aree molto ristrette. Tutto ciò non può non avere un diretto riflesso nella consistenza della produzione agricola aziendale così come risulta nella rilevazione censuaria.

In questo senso, confrontando la ripartizione della superficie aziendale coltivata a seminativo e a vigneto nei Comuni appartenenti alla Comunità Montana, si può notare come il grado di presenza di tali coltivazioni a S. Godenzo risulti assai basso, rispettivamente del 3,2% e dello 0,1% sul totale delle superfici a seminativo e a vite nell'intero territorio della Comunità Montana. Tale situazione, che in parte accomuna il territorio di S. Godenzo a quello di Londa, è esposta nel seguente prospetto sulla distribuzione in percentuale di tali colture sul totale delle superfici aziendali rilevate dall'Istat nell'ultimo censimento (2000):

Comune	Superfici coltivate a seminativi	Superfici coltivate a vigneto
Dicomano	18,1%	4,7%
Londa	2,5%	1,3%
Pelago	5,8%	20,7%
Pontassieve	29,4%	43,9%
Reggello	28,4%	16,9%
Rufina	12,0%	12,3%
San Godenzo	3,2%	0,1%
<b>Totale Comunità Montana</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

**Fonte: nostra elaborazione dati Istat Censimento Generale 2000**

All'interno della "Montagna Fiorentina" i Comuni che occupano i territori più montani si differenziano dagli altri proprio per l'assenza o la ridottissima presenza di colture intensive come la vite, che viceversa caratterizzano ampi territori della Valdisieve (a Pontassieve, ad esempio, tale coltivazione sfiora ormai il 44% dell'intera superficie agricola utilizzata - SAU). A S. Godenzo, nell'ultima rilevazione censuaria, risultano soltanto due aziende con vigneto per un'estensione complessiva inferiore ad un ettaro (si registra inoltre una contrazione tra il 1982 e il 2000 di 23 aziende e la riduzione di quasi 18 ettari di vigneto in tale arco di tempo).

Rimanendo in questo campo di osservazione, un approfondimento più specialistico, (utilizzando soprattutto le fotografie aeree e la carta dell'uso del suolo del Parco Nazionale), ha permesso di confermare negli aspetti generali quanto emerge dai dati del Censimento dell'Agricoltura sulle caratteristiche della Superficie Agricola Utilizzata dalle aziende con sede nel territorio comunale, facendo però emergere in modo più puntuale e articolata, la distribuzione areale delle classi di uso del suolo. Come si può notare dalla tabella n. 1.3:

**Tav. n. 1.3 - S. Godenzo. Distribuzione delle classi di uso del suolo 1999**

<b>Codice</b>	<b>Tipologia colturale/areale</b>	<b>Ettari</b>	<b>%</b>
1	Area urbanizzata	100,79	1,02
2	Roccia nuda	54,09	0,54
3	Corpo d'acqua		
4	Seminativo semplice	80,98	0,82
5	Seminativo arborato	53,62	0,54
6	Oliveto	6,00	0,06
7	Vigneto	4,56	0,05
8	Prato e/o prato pascolo	46,69	0,47
9	Pascolo	100,92	1,02
10	Pascolo arborato	443,92	4,47
11	Pascolo arbustato	129,68	1,31
12	Area a vegetazione rada	47,72	0,48
13	Arbusteto	245,83	2,48
14	Boscaglia e/o boschi di neoformazione	307,69	3,10
15	Area mista agro-forestale con urbano	1,92	0,02
20	Latifoglie mesofite	3090,03	31,13
21	Faggete	3430,32	34,55
22	Querceti	251,82	2,54
23	Castagneti	515,95	5,20
24	Boschi misti	500,91	5,05
25	Conifere	324,09	3,26
30	Tagliate	190,28	1,92
	Totale complessivo	9927,79	100,00

Fonte: nostra elaborazione. Piano Strutturale

appare confermato come il territorio del Comune di San Godenzo è caratterizzato dalla massiccia presenza di boschi che lo ricoprono quasi per l'84% (8305 ettari). Nelle tipologie di boschi prevalgono le faggete (34,55%), poste alle quote più elevate e sui crinali; seguono i boschi di latifoglie mesofile (a prevalenza quercia, castagno e carpino nero), posti lungo le pendici e alle quote inferiori. I boschi puri di

querce sono limitati per estensione (2,54%) e localizzati principalmente nella zona collinare posta all'estremità sud-occidentale del comune.

La diffusione delle conifere, generalmente di origine artificiale (rimboschimenti), è abbastanza significativa e pari al 8,31% di cui solo il 3,26% in boschi puri. Prevalgono pertanto i boschi misti di conifere e latifoglie che comprendono anche importanti formazioni di origine naturale formate dal faggio in combinazione con l'abete bianco.

I castagneti da frutto (marronete) per quanto più estese in passato, permangono per più di 500 ettari, a sottolineare l'importanza che riveste tale coltura in queste zone dell'Appennino.

L'aspetto più interessante è certamente quello delle forme di transizione tra il coltivato e il bosco, laddove l'uomo ha cessato di esercitare la sua pressione e gli usi passati sono venuti meno. A questo proposito si osserva una scala evolutiva piuttosto articolata, che va dal pascolo arborato e/o cespugliato (cod. 10 e 11), all'arbusteto (cod. 13) sino a forme ormai del tutto prossime al bosco, quali ad esempio la boscaglia e i boschi di neoformazione (cod. 14). In queste categorie di uso del suolo sono state classificati ben 1174,83 ettari, con una spiccata prevalenza degli stati più avanzati di ricolonizzazione (5%). Nelle diverse categorie che racchiudono prati e pascoli (dal cod. 8 al cod. 11), e comprendenti anche gli incolti recenti, si nota una netta prevalenza dei pascoli arborati che si estendono in massima parte alle quote più elevate, in commistione o al di sopra delle faggete e destinata un tempo agli alpeggi estivi. I prati e prati-pascolo veri e propri, indice di una zootecnia ancora attiva e più intensiva, sono invece assai limitati (0,47%). Anche nei risultati di questa rilevazione la destinazione agricola del territorio comunale è realmente contenuta: solo 145,16 ettari tra seminativi semplici, seminati arborati, oliveti e vigneti. I seminativi non sono né estesi, né di grandi dimensioni. Gli oliveti e i vigneti appaiono a loro volta ancora più limitati, a riprova del carattere prettamente montano dell'intero Comune e sono posti solo in vicinanza di centri abitati o di coloniche. Il manto vegetale appare in questa rilevazione così compatto da lasciare scoperti solo 54 ettari di roccia nuda, che sommata alle superfici ricoperte da vegetazione rada raggiungono circa l'1% della superficie comunale.

Per quanto riguarda la struttura agricola locale rilevata dal Censimento si può notare come questo settore poggia sulla presenza di 101 aziende che si concentrano, come numero, nelle più piccole classi d'ampiezza di superficie: il 60% circa delle imprese agricole di S. Godenzo appartiene a strutture aziendali che non superano i 10 ha e che occupano appena il 15% circa dell'intera superficie coltivata (crf. tav. n. 2.3)

In tale quadro, tuttavia, emerge, come è stato evidenziato nella tabella successiva, (cfr. tav. 2.3) che, contemporaneamente, più della metà di tale superficie appartiene alle quindici aziende agricole più grandi (con oltre 20 ha), evidenziando in tal modo un forte processo di concentrazione della superficie aziendale, che coinvolge, soprattutto, le aree boscate.

**Tav. n. 2.3 - S. Godenzo - Consistenza delle aziende agricole per classi di superficie agricola utilizzata (SAU) nel censimento generale del 2000.**

classi di superficie utilizzata	aziende	superficie	
	n°	Ha	valori %
senza superficie	2	-	-
meno di 1	8	5,1	0,4
1-2	13	18,8	1,5
2-5	21	67,0	5,3
5-10	17	128,5	10,1
10-20	25	367,2	28,9
20-50	9	256,9	20,3
50-100	5	314,6	24,8
100 e oltre	1	110,9	8,7
<b>Totale</b>	<b>101</b>	<b>1.269,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: nostra elaborazione dati Istat.

Al risultato evidenziato, relativo alla frammentata condizione aziendale delle piccole imprese agricole, si è pervenuti attraverso un processo che oltre a contribuire alla diminuzione della SAU, ha ridotto anche la consistenza complessiva delle aziende agricole operanti nel territorio comunale (dal 1982 al 2000 sono scomparse 63 aziende). Questo fenomeno inoltre è stato accompagnato dall'accentrarsi nella conduzione aziendale della forma direttiva del coltivatore operante soltanto con manodopera familiare: dalle elaborazioni svolte espone nella tavola n. 3.3, risulta infatti che si è ridotta la presenza delle aziende con salariati (da 6 a 4 unità); non sono state rilevate nel 2000 attività in condizione di colonia parziaria appoderata e non sono state più censite aziende che utilizzano oltre al lavoro familiare anche manodopera esterna salariata. La quasi totalità delle imprese agricole (99 unità su 101) è gestita di conseguenza da coltivatori che non integrano la loro attività con quella di salariati. Le aziende, censite a S. Godenzo pur contraendosi nell'arco intercensuario preso in esame (diminuiscono di 24 unità tra il 1982 e il 2000) vedono, contemporaneamente, aumentare la loro superficie aziendale complessiva di oltre 470 ettari.

**Tav. n. 3.3 - S. Godenzo. Dinamiche nel numero delle aziende agricole per forma di conduzione e superficie nei censimenti generali dell'82 e 2000**

Condizione	1982		2000		Confronto 1982-2000	
	n° aziende	superficie ha	n° aziende	superfici e ha	n° aziende	superficie ha
Condizione del coltivatore						
- con solo manodopera familiare	123	3.006,59	99	3.484,06	- 24	+ 477,47
- con manodopera familiare prevalente	6	617,18	-	-	- 6	- 617,18
- con manodopera extrafamiliare prevalente	17	544,32	-	-	- 17	- 544,32
Totale conduzione diretta	146	4.168,09	99	3.484,06	- 47	- 684,03
Condizione con subordinati	6	1.124,11	2	61,92	- 4	- 1.062,19
condizione a colonia e altre zone	12	315,90	-	-	- 12	- 315,90
Totale generale	164	5.608,10	101	3.545,98	- 63	- 2.062,12

Fonte: nostra elaborazione Istat, dati Censimenti Generali

In particolare i dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura mettono in evidenza un forte processo di ridimensionamento del numero delle aziende del settore, che ha coinvolto maggiormente i Comuni montani, come S. Godenzo, rispetto ai Comuni localizzati nella bassa Val di Sieve. Nel territorio comunale, oltre alla contrazione di più 300 ettari della superficie agricola utilizzata (la SAU diminuisce da 1566 ettari dell'82 a 1269 ettari nel 2000), si è potuto evidenziare anche una diminuzione del numero delle aziende che ha coinvolto tutte le classi di ampiezza. In termini di superficie agricola utilizzata si riscontra una diminuzione delle coltivazioni a seminativo (- 92 ettari) e di coltivazioni arboree (- 125 ettari) che hanno interessato la vite, i fruttiferi e solo parzialmente i castagni da frutto in quanto, questi ultimi, legati alla produzione del "marrone" del Mugello I GP, appaiono affermarsi nel territorio comunale sotto il profilo economico, rappresentando l'attività agricola più conosciuta e remunerativa. Come si può notare dalla tav. n. 4.3 anche i prati permanenti e i pascoli appaiono nelle rilevazioni dell'ultimo censimento agricolo limitare la loro presenza rispetto alla precedente rilevazione censuaria dell'82 (diminuiscono di circa 80 ettari), pur rappresentando comunque, in termini di ampiezza, le superfici con maggiore estensione: sono stati censiti 806 ettari. La diffusione dei prato-pascoli è legata a quella dell'allevamento del bestiame, un'attività, quest'ultima che rappresenta la seconda risorsa agricola del territorio.

**Tav. n. 4.3 - S. Godenzo. Ripartizione delle superfici aziendali secondo l'utilizzazione dei terreni nei censimenti dell'82 e del 2000**

Coltivazioni	1982	2000	Confronto 82-2000
	Superficie(ha)	superficie (ha)	superficie (ha)
Superficie agricola utilizzata /SAU	204,52	112,35	- 92,17
Prati permanenti e pascoli	886,35	806,31	- 80,04
Coltivazioni permanenti arboree	475,48	350,41	- 125,07
Totale SAU	1566,35	1269,07	- 297,28
Superfici a boschi	3858,17	2203,78	- 1654,39
Altre superfici	183,58	73,13	- 110,45
Totale complessivo	5608,90	3545,98	- 2062,12

Fonte: nostra elaborazione Istat, dati censuari

Nel Comune di San Godenzo sono presenti diversi complessi pascolivi di proprietà pubblica (Monte dei Gralli, Casa all'Alpe, Pian di Castagno, Sassello, Ontanelli, ecc.) concessi a soggetti privati o ad associazioni tra gli stessi. Una di queste, "l'Associazione Tosco Romagnola Allevatori Bestiame Pascolo", utilizza gran parte dei terreni del Demanio Regionale e si compone, per buona parte, di allevatori di bovini che hanno il proprio centro zootecnico all'interno del Parco delle Foreste Casentinesi.

Una seconda associazione tra agricoltori (Coop. Pascoli Dicomano) ha in gestione altri terreni (in minima parte compresi anche entro i confini del Parco) e quasi tutti i soci hanno il centro aziendale in comune di Dicomano. L'Ente Parco ha già destinato delle proprie risorse finanziarie per interventi di recupero e miglioramento dei pascoli pubblici nel comune di San Godenzo, favorendo le condizioni di produttività e gestione degli animali allevati nonché la presenza di praterie al fine di garantire la massima diversità degli ambienti naturali (fasce ectonali) e paranaturali (prati e pascoli).

Più recentemente l'Ente Parco ha emesso un bando per la concessione dei pascoli di quattro poderi recentemente acquistati (Romiti, Briganzone, Bagnatoio, Centine di Sotto), allo scopo di poter gestire una parte di territorio particolarmente delicato sotto il profilo ambientale. In tale bando si è previsto, come canone di affitto, la realizzazione di lavori di recupero ambientale per un importo commisurato agli ettari effettivamente utilizzati per attività agricole tradizionali e sostenibili. L'allevamento di bovini da carne e la pratica del pascolo, costituiscono una interessante risorsa per il territorio in quanto contribuiscono al mantenimento degli spazi aperti e dell'assetto tradizionale del paesaggio.

A S. Godenzo, dal punto di vista economico l'allevamento di bestiame rappresenta l'attività principale soltanto per 11 aziende di allevamento bovini e per 9 aziende che allevano suini (che posseggono nel 2000 rispettivamente 101 e 82 capi) in quanto la sede (e quindi le unità di rilevamento) di altre aziende che utilizzano i prati/pascoli situati nel territorio comunale sono localizzate in altri Comuni (anche interni ed esterni ai confini della Comunità Montana).

Nelle tabelle seguenti (tavv. n. 5.3 e 6.3) è stato elaborato un confronto sulla consistenza del numero delle aziende e del numero di capi allevati sia nel territorio comunale che all'interno dei confini amministrativi della Comunità Montana alla data

dei censimenti del '90 e del 2000, attraverso le quali appare evidente un complessivo ridimensionamento nel decennio '90 di tutte le forme di allevamento (appare solo un lieve aumento di aziende con allevamento di unità equine legato probabilmente ad un aumento di maneggi o di forme di escursionismo a cavallo): un andamento generale quindi che mette in evidenza un processo di restringimento del numero di aziende con allevamenti ma anche nel numero dei capi allevati a San Godenzo e negli altri Comuni della Montagna Fiorentina.

**Tav. n. 5.3 - Montagna Fiorentina. Consistenza e confronto del numero di aziende con allevamento bestiame e numero di capi esistenti sul territorio della Comunità Montana alla data degli ultimi censimenti generali dell'agricoltura**

Comunità Montana	Censimento '90		Censimento 2000		Confronto 90-2000	
	N° aziende	N° capi	N° aziende	N° capi	N° aziende	N° capi
Bovini	161	1943	83	1830	-78	-114
Suini	111	844	56	372	-74	-472
Ovini	130	6401	93	3322	-37	-3079
Caprini	100	622	69	381	-31	-241
Equini	110	637	126	441	+16	-196
All. avicoli	1088	39274	558	17586	-530	-21688

Fonte: Nostra elaborazione dati Istat

**Tav. n. 5.4 - S. Godenzo. Consistenza e confronto del numero di aziende con allevamento bestiame e numero di capi esistenti nel territorio comunale alla data degli ultimi censimenti generali dell'agricoltura**

San Godenzo	Censimento '90		Censimento 2000		Confronto 90-2000	
	N° aziende	N° capi	N° aziende	N° capi	N° aziende	N° capi
Bovini	19	200	11	101	-8	-99
Suini	19	234	9	82	-10	-152
Ovini	19	1041	15	411	-4	-630
Caprini	12	154	9	57	-3	-97
Equini	15	45	18	53	-3	+8
All. avicoli	46	1475	33	1340	-13	-135

Fonte: nostra elaborazione Istat.

### 3.2 Il settore turistico e gli aspetti emergenti nella struttura economico – produttiva di San Godenzo

Un generale e diffuso fenomeno di contrazione dell'attività agricola ha dunque continuato a manifestarsi nel territorio comunale di San Godenzo anche nell'ultimo decennio, nonostante siano emersi contemporaneamente alcuni fenomeni di sostegno e di ricollocazione di forze di lavoro nei terreni collinari esterni ai centri abitati anche con un'iniziale fase di riorganizzazione di attività e di recupero di immobili agricoli, legati soprattutto al diffondersi delle aziende agrituristiche e di forma di attrazione di circuiti turistici legati alla valorizzazione dell'ambiente montano e all'offerta di iniziativa dell'Ente Parco.

Un elenco aggiornato alla fine del 2002 sulla consistenza e potenzialità ricettiva delle attività agrituristiche locali permette di appurare un'offerta di n. 27 posti letto disponibili all'interno di n 6 attività localizzate nel territorio di San Godenzo, come si può notare dal seguente prospetto:

	<b>Aziende agrituristiche</b>	<b>N° camere/appartamento</b>	<b>N° posti letto</b>
1.	La Germana Loc. Spaliena	3	6
2.	Centro Escursionistico Loc. Vetriceto	1	3
3.	Tenuta Mazzini Loc. Castagneto il Moro	2	3
4.	Il Colle Loc. Colle	3	6
5.	Santalvico Loc. Santalvico	3	4
6.	Marinelli Loc. Marinelli	1	5
<b>TOTALE</b>		<b>13</b>	<b>27</b>

Oltre tale offerta ricettiva (che ha trovato in questi ultimi anni una utile dimensione economica nelle possibilità di integrarsi con il reddito aziendale agricolo) va considerata, nei confronti dell'offerta ricettiva esistente del settore turistico, anche l'ulteriore numero di 27 di posti letto collocati all'interno delle attività di affittacamere e/o bed and breakfast, come risulta dal seguente prospetto:

#### **San Godenzo. Numero e consistenza ricettiva delle attività di affittacamere e/o bed and breakfast. 2002**

		<b>N° camere</b>	<b>N° posti letto</b>
1.	Affittacamere Campana Loc. Gugena Campana	6	12
2.	Locanda dei Gaudenti Loc. Castagneto	2	4
3.	Bed and breakfast I Castagni Loc. Castagno d'Andrea	3	6
4.	Bed and breakfast Astieto Loc. Astieto	2	5
<b>TOTALE</b>		<b>13</b>	<b>27</b>

Comunque per cogliere la complessiva capacità ricettiva interna al territorio comunale occorre far riferimento alla tradizionale presenza delle strutture alberghiere le quali sono in grado di offrire n.67 camere e 126 posti letto, come si ricava dal seguente prospetto:

		<b>N° camere</b>	<b>N° posti letto</b>
1.	Hotel Silvano Loc. Capoluogo	25	47
2.	Albergo Agnoletti Loc. Capoluogo	7	12
3.	Residence Falterona (in ristrutturazione) Loc. Castagno d'Andrea	25	48
4.	Albergo Il Muraglione (riapertura recente) Loc. Il Muraglione	10	19
<b>TOTALE</b>		<b>67</b>	<b>126</b>

Sommando l'intera quantità di camere e di posti letto nelle diverse tipologie di offerta, si ricava dunque che nel 2002 a San Godenzo il comparto ricettivo è in grado di esprimere una potenzialità rispettivamente di 93 camere e di 180 posti letto. Il valore numerico espresso dai posti letto disponibili appare aumentato nel corso di questi ultimi anni, (dai dati ufficiali di fonte provinciale, i posti letto a San Godenzo risultavano nel 1977 soltanto n. 88) in linea con quanto emerge nell'intero territorio della Comunità Montana in cui si è registrato insieme all' incremento del flusso turistico anche l' aumento delle strutture ricettive, soprattutto nei Comuni di Reggello, Pontassieve e Pelago (che da soli accolgono il 91,7% degli arrivi e l'82,5% delle presenze). Se esaminiamo i dati dei flussi turistici relativi ad arrivi, presenze e permanenze medie, è possibile evidenziare come la permanenza media giornaliera del flusso turistico a San Godenzo, rispetto agli altri Comuni della Montagna Fiorentina, è di circa 3 gg.; tale valore numerico risulta superiore a quello dei Comuni di Pontassieve e Reggello (legato in questi Comuni soprattutto a un turismo caratterizzato da brevissimi soggiorni e sostenuto in gran parte dalla presenza di produzioni di articoli griffati da acquistare), ma appare quello con minor consistenza nei confronti degli altri Comuni (anche di quelli montani come Londa e Dicomano). Tale risultato, di conseguenza, può fare risultare che esistono ampi margini di crescita del settore turistico di San Godenzo anche sulla base di iniziative di ampliamento e valorizzazione delle risorse locali.

Fermando l'attenzione al quadriennio 1997-2000, nel successivo prospetto che riguarda il flusso turistico nazionale e straniero rilevato, si può notare come:

	<b>1997</b>		<b>1998</b>		<b>1999</b>		<b>2000</b>	
	<b>Turisti stranieri</b>	<b>Turisti italiani</b>	<b>Turisti stranieri</b>	<b>Turisti italiani</b>	<b>Turisti stranieri</b>	<b>Turisti italiani</b>	<b>Turisti stranieri</b>	<b>Turisti italiani</b>
S. Godenzo	573	738	801	1.023	810	721	906	658
Comunità Montana *	79.158	38.681	81.229	38.380	86.392	38.703	92.217	39.867

Fonte: Provincia di Firenze

\* è stato escluso nel complessivo valore, quello relativo al Comune di Dicomano per mancanza di dati.

il flusso turistico si basa in buona parte sul turismo straniero, il quale costituisce nel 2000 a San Godenzo il 56% del totale, mentre assume un peso percentuale anche superiore (il 69%) nell'ambito dell'intera Comunità Montana. Inoltre si può rilevare che nell'arco di tempo considerato il flusso turistico ha conosciuto un incremento sia a San Godenzo che nei comuni della Montagna Fiorentina (rispettivamente del +16,1% e del +10,8% tra il 1997 e il 2000), anche se la consistenza di tale fenomeno riportata nel successivo prospetto va riferita a coloro che soggiornano nelle strutture ricettive e non comprende di conseguenza le presenze nelle case private e il turismo residenziale; da questo punto di vista il flusso complessivo turistico deve considerarsi quantitativamente superiore rispetto ai dati in possesso delle fonti ufficiali.

Flusso turistico (arrivi)	Valori assoluti		V.a.	V%
	1997	2000	1997-2000	1997-2000
S. Godenzo	1.311	1.564	+ 253	+ 16,1
Montagna Fiorentina	117.839	132.084	+ 14.245	+ 10,8

Fonte: Provincia di Firenze

Per comprendere l'ampiezza di tale fenomeno e le caratteristiche più recenti di tali dinamiche, sarebbe opportuno riuscire a dotarsi di un quadro informativo più aggiornato sul flusso turistico (riguardante ad esempio i dati relativi ai primi anni del decennio 2000), mentre i valori disponibili esposti nelle tabelle precedenti, appaiono fermi come si è visto alla fine del decennio '90. Tutto ciò potrebbe permettere di ottenere una conferma ufficiale sull'esistenza nell'area di un generale allargamento della presenza turistica proprio negli anni più recenti; un fenomeno che viene indicato nei colloqui con gli operatori del settore come l'aspetto determinante nell'incentivare la necessità di dotarsi di un più ampio sistema di accoglienza turistica e che ha favorito sia la riapertura dopo il 2001 dell'albergo localizzato nel passo nel Muraglione, sia la recente scelta di operare una ristrutturazione edilizia dell'albergo situato a Castagno d'Andrea.

I dati ufficiali dell'ultimo Censimento generale dell'Industria e dei Servizi del 2001 relativi alla consistenza dell'organizzazione ricettiva e, più generale, del sistema locale dei pubblici esercizi e delle attività di somministrazione, se confrontati con i risultati censiti nel 1991 mostrano un sostanziale equilibrio nel numero di bar, ristoranti e alberghi tra le due date di rilevazione. Il numero di attività inserite di questo comparto dei servizi (n. 19 unità) rappresentano una quota percentuale del 20,6% rispetto alla consistenza complessiva delle attività di San Godenzo, tuttavia è importante segnalare, in questi anni, l'immissione nel comparto della nuova presenza numerica di attività agrituristiche, le quali rappresentano l'effettiva novità nell'ambito della struttura ricettiva locale.

**Tav. n. 7.3 - San Godenzo. Articolazione e consistenza delle attività economiche nei vari comparti, rilevati nei Censimenti Generali dell'Industria, del Commercio e dei Servizi del 1991 e del 2001.**

Comparti di attività	Attività 1991		Attività 2001	
	V.a.	V. %	V.a.	V. %
Attività di produzione	15	22,0	23	25,1
Comparto edilizia	7	10,3	15	16,3
Autotrasporto	--	--	1	1,1
Attività professionali autonome	4	5,9	6	6,5
Struttura ricettiva, pubblici esercizi	15	22,0	19	20,6
Commercio ingrosso, ambulante	1	1,5	2	2,2
Servizi alla persona	13	19,1	11	11,9
Servizi all'auto	3	4,4	3	3,3
Servizi generali alla popolazione	8	11,8	8	8,7
Altre att. professionali di servizio	2	2,9	4	4,3
<b>TOTALE</b>	<b>68</b>	<b>100,0</b>	<b>92</b>	<b>100,0</b>

Fonte: nostra elaborazione dati Istat con verifiche specifiche attraverso indagine diretta.

Ma più in generale quali sono le ulteriori modalità di crescita e/o di trasformazione dell'intera struttura economica produttiva e dei servizi nel territorio comunale e soprattutto quali caratteristiche hanno avuto, in termini di consistenza numerica e ampiezza aziendale, le diverse attività censite localmente all'interno dei componenti economici più rappresentativi. Da questo punto di vista se allarghiamo l'esame agli altri dati informativi contenuti nella tabella 7.3 è possibile riscontrare un generale aumento nel numero delle attività del 26% tra il 1991 e il 2001 (che passano da 68 a 92 unità). Tale aumento ha maggiormente interessato:

- le attività di produzione che raggiungono il numero di 23 unità nell'ultima rilevazione (con un incremento di 8 attività);
- il comparto dell'edilizia che raddoppia il numero delle attività registrate in quest'area lavorativa, raggiungendo una consistenza percentuale del 16,3% sul totale delle attività comunali;
- le attività professionali autonome (come medici, geometri, ecc.) e quelle di servizio (come interpreti, rappresentanze, ecc.) che crescono di 4 nuove attività nel decennio, attestandosi complessivamente nell'ordine del 10% sul totale delle aziende censite.

All'interno degli altri comparti in particolare tra i servizi alla persona, all'auto e alla popolazione (che inglobano rispettivamente n. 11, n. 3 e n. 8 attività), non compaiono nel decennio delle particolari modificazioni alla loro consistenza, rispetto all'inizio del periodo rappresentando dunque delle forme di attività lavorativa che non hanno trovato localmente delle opportunità per accrescersi di numero. Anche dal punto di vista della loro consistenza in termini di addetti occupati nelle singole attività, questi comparti terziari non mostrano una struttura aziendale di una certa rilevanza, in quanto risultano occupare uno al massimo due addetti. La quasi esclusiva presenza di piccole e piccolissime attività è comunque una delle peculiarità di San Godenzo rispetto alla sua struttura economica; esaminando infatti i risultati dell'ultimo Censimento Generale si può evidenziare (cfr. tav. n 8.3) come le attività economiche locali sono rappresentate per oltre il 67% da aziende che

impiegano un solo addetto e più in generale, come il 95% delle attività localizzate sul territorio Comunale non supera i cinque addetti.

Le attività più consistenti localizzate nel territorio comunale riguardano la presenza, innanzitutto di una “casa di riposo di anziani”(rilevata nella classe di addette con più di 20 addetti) e va tuttavia evidenziato come nei dati ufficiali non compare tra le aziende di San Godenzo, l'attività produttiva di lavorazione di cabine elettriche che impiega numericamente il maggior numero di addetti (interno ai 20 addetti) in quanto la sede principale della ditta è localizzata in un altro comune e quindi non risulta censita a San Godenzo.

**Tav. n. 8.3 - San Godenzo. Consistenza delle attività rilevate nel censimento dell'Industria, Commercio e Servizi del 2001 nei vari comparti economici per classi di addetti.**

Comparti di attività	Classi di addetti						Totale
	1 addetto	2 addetti	3-5 addetti	6-10 addetti	11-20 addetti	Oltre 20 addetti	
Attività di produzione	12	5	3	3	--	--	23
Comparto edilizia	14	--	1	--	--	--	15
Autotrasporto	1	--	--	--	--	--	1
Attività professionali autonome	6	--	--	--	--	--	6
Struttura ricettiva, pubblici esercizi	9	5	4	--	--	1	19
Commercio ingrosso, ambulante	1	1	--	--	--	--	2
Servizi alla persona	6	5	--	--	--	--	11
Servizi all'auto	3	--	--	--	--	--	3
Servizi generali alla popolazione	6	2	--	--	--	--	8
Altre att. professionali di servizio	4	--	--	--	--	--	4
<b>TOTALE</b>	<b>62</b>	<b>18</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>--</b>	<b>1</b>	<b>92</b>
<b>Distribuzione percentuale</b>	<b>67,4</b>	<b>19,6</b>	<b>8,7</b>	<b>3,2</b>	<b>--</b>	<b>1,1</b>	<b>100,0</b>

Fonte: nostra elaborazione dati Istat con verifiche specifiche attraverso indicazione diretta

Infine, nei confronti della struttura locale, è stato possibile approfondire, nel dettaglio delle singole attività, il grado di presenza delle aziende attraverso le elaborazioni dei dati censuari esposti nelle tabelle successive (cfr. tavv. n. 9.3 e 10.3), le attività che sono cessate e/o quelle che sono nate durante il decennio '90 nel territorio comunale e la quantificazione della loro distribuzione per classe di ampiezza degli addetti occupati. Esaminandone l'articolazione tra i diversi comparti economici considerati si evidenzia come:

A) **nel settore delle attività produttive (n. 23 imprese)** i comparti aziendali maggiormente rappresentativi sono quelli della lavorazione del legno (8 imprese) e della lavorazione delle pelli e abbigliamento (7 aziende), che hanno visto incrementare la loro presenza nel decennio attraverso alcune piccole attività di pelletteria e della lavorazione dei mobili (si tratta in particolare di attività con un solo addetto che soprattutto nel caso del ramo delle lavorazioni delle pelli riguarda lavorazioni a domicilio). Il comparto delle attività produttive è caratterizzato dalla presenza delle uniche imprese classificate tra 6 e 10 addetti che nel panorama delle presenze aziendali locali, rappresentano delle attività economiche da non trascurare: si tratta di una azienda di trasformazione di prodotti agricoli (ortofrutta), una pelletteria e, tra la lavorazione dei metalli, un'attività di fabbro e/o lavorazione di ferro battuto. Nel settore della produzione,

sono state inoltre considerate delle aziende, nate nell'ultimo decennio, legate ad attività legate alla presenza di un territorio montano, come quelle relative al taglio (e anche vendita) della legna e alle attività forestali. Si tratta di tre imprese, composte da due attività individuali e da una piccola azienda classificata tra 3 e 5 addetti. Con la medesima classe d'ampiezza, nel territorio comunale di San Godenzo, opera un'altra impresa inserita nel ramo della lavorazione forestale, che non è stata registrata tuttavia tra i dati censuari in quanto possiede la propria sede aziendale nel Comune di Firenzuola.

- B) anche il **comparto dell'edilizia (15 attività)** si è incrementato nell'ultimo decennio con l'iscrizione di nuove attività. Si tratta tuttavia principalmente dell'incremento di singoli muratori che hanno trovato nel Comune di San Godenzo soprattutto una collocazione residenziale (tra le nuove iscrizioni figurano anche uno spazzacamino e un elettricista). L'unica attività del ramo dell'edilizia più consistente riguarda un'impresa di idraulici che occupa 3-5 addetti.
- C) nel ramo delle **attività di autotrasporto** si è registrata la nuova immissione di un autotrasportatore che, tuttavia come nel caso degli addetti all'edilizia possiede la sede localizzativa dell'impresa nell'indirizzo della propria abitazione.
- D) **le attività professionali autonome (6 attività) e altre attività professionali di servizio (4 attività)**. Il peso numerico di queste attività sul totale delle imprese di San Godenzo, supera percentualmente, come abbiamo evidenziato in precedenza, il 10%. Si tratta di attività individuali rappresentative, da un lato, dei mestieri tradizionali legati all'attività medica/curativa e all'attività di ragioniere e di geometra (con nuove iscrizioni nel decennio); dall'altro questo ramo lavorativo è caratterizzato dalla presenza di nuovi mestieri, quali quelli legati all'attività artistica e di traduzione/interprete che probabilmente svolgono al propria attività all'interno della propria casa di nuova residenza.
- E) **Il comparto ricettivo, pubblici esercizi (19 attività)**. Su questo comparto si è già avuto modo di approfondire le dimensioni e i profili di novità. Rispetto all'esame dei dati contenuti nella tabella n. 8.3 va precisato che la diminuzione nel corso degli anni '90 delle tre attività rilevate tra le "case di riposo" non riguarda il venir meno delle potenzialità locali nei confronti delle attrezzature esistenti ma piuttosto un momento di riorganizzazione/amministrativo dell'unica di casa di riposo esistente con l'eliminazione di tre differenti sedi fiscali.
- F) **Il commercio all'ingrosso e ambulante (2 attività)**. L'attività di ingrosso commerciale, già presente nella rilevazione del '91, non rappresenta la sede lavorativa dell'impresa ma piuttosto quella amministrativa; non può essere considerata di conseguenza un'attività commerciale che si svolge in territorio comunale. La medesima condizione riguarda il commercio ambulante che interessa una attività di 2 addetti che nel corso degli anni '90 ha iscritto la propria sede legale nell'indirizzo dell'abitazione del conduttore.
- G) **I servizi alla persona (11 imprese)**. In questo comparto, che manifesta un minor grado di presenza rispetto all'inizio del decennio (con la riduzione di 2 attività), sono state inserite le forme commerciali e artigianali di servizio legate ai fabbisogni personali della popolazione, come i servizi alimentari, le attività di ottico/fotografo, parrucchiera, ecc. La leggera contrazione di queste attività va però addebitato alla chiusura di un deposito/magazzino di una attività già registrata in un'altra sede e la scomparsa dell'attività di ottico/fotografico presente nel Censimento Generale del '91.

- H) **I servizi all'auto (3 imprese)**. Sono registrate in questo comparto le medesime piccole attività individuali (di autofficina e distribuzione carburanti) già presenti nel '91. La chiusura/apertura dell'attività di rifornimento delle auto è legata semplicemente allo spostamento nel decennio della sede dell'attività all'interno del Comune.
- I) **I servizi generali per la popolazione (8 attività)**. Infine, in questo raggruppamento, che ingloba le attività bancarie, postali, farmaceutiche, immobiliari, ecc., non appare manifestarsi una particolare vivacità nel corso del decennio passato, proprio perché la loro consistenza numerica non risulta modificarsi. Va segnalata comunque la chiusura di un dispensario farmaceutico e la nuova apertura di una seconda attività di promozione finanziaria che occupa anch'essa un solo addetto.

Il quadro che emerge dall'esame delle dinamiche interne alla struttura economica/produttiva delle aziende censite a San Godenzo, conferma dunque un profilo non elevato delle opportunità attrattive del contesto territoriale locale all'insediamento di nuove attività che mantiene nel corso del decennio una dimensione lavorativa di piccole e piccolissime imprese, senza la presenza di un vero e proprio apparato produttivo di una certa rilevanza. Le attività sono complessivamente aumentate tra il '91 e il 2001, ma le novità più emergenti riguardano l'immissione nel più recente Censimento di attività legate alle particolari lavorazioni di un territorio comunale connotato in gran parte da aree montane (come il taglio della legna e le attività di forestazione), e nell'iniziale processo di riabilitazione e presidio del territorio aperto attraverso la nuova formazione di attività agrituristiche e a rafforzare la consistenza numerica delle attività locali nel 2001 contribuisce anche l'immissione nelle registrazioni dell'ultimo censimento di imprese individuali localizzate a San Godenzo a seguito del trasferimento della residenza dei titolari, in quanto rappresentano soltanto le sedi fiscali/amministrative di attività legate al settore edilizio, di artigianato dei servizi e di servizi professionali di nuovi residenti che svolgono a domicilio lavori di traduzioni e/o artistiche.

**Tav. n. 9.3 - San Godenzo. Consistenza delle strutture aziendali per comparti di attività e dinamiche intervenute nel decennio '90 attraverso l'esame dei dati censimentari.**

	Attività già censite nel '91	Attività cessate nel decennio '90	Nuove attività	Attività censite nel 2001
<b>ATTIVITA' DI PRODUZIONE</b>				
<b>Produzione alimentare</b>				
Forno	1	-	-	1
Lav. ortofrutta	1	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
<b>Lavorazione pelli/abbigl.</b>				
Pelletteria	3	-	3	6
Sartoria	1	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>7</b>
<b>Lavorazione legno</b>				
Mobilificio	1	-	-	1
Falegnameria	6	1	1	6
Restauro mobili	-	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>8</b>
<b>Lavorazione metalli</b>				
Ferro battuto	1	-	-	1
<b>Lavorazione app. elettrici</b>				
Cabine elettriche	1 con sede in altro comune	-	-	1 con sede in altro comune
Impianti elettrici	-	-	1	1
<b>Lavorazione pietra</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
<b>Altre attività</b>				
Taglio e/o vendita legna	-	-	2	2 (+1 con sede a Firenzuola)
Giardinaggio/forestale	-	-	1	1
<b>TOT. ATTIVITA' DI PROD.</b>	<b>15 (+1 con sede in altro comune)</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>23 (+2 con sede in altri comuni)</b>
<b>SETTORE EDILE</b>				
Muratore	4	1	7	10
Imbianchino	1	-	-	1
Idraulico	1	-	-	1
Spazzacamino	1	-	1	2
Elettricista	-	-	1	1
<b>Totale settore edile</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>15</b>
<b>Autotrasporti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>ATTIVITA' PROF. AUTONOME</b>				
Dentista	1	-	-	1
Medico	1	1	2	2
Odontotecnico	1	-	-	1
Ragioniere	1	-	-	1
Geometra	-	-	1	1
<b>Totale profess. autonome</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>6</b>

	Attività già censite nel '91	Attività cessate nel decennio '90	Nuove attività	Attività censite nel 2001
<b>ALBERGHI E PUBBLICI ESERCIZI</b>				
Bar	6	2	2	6
Ristorante/bar	3	2	3	4
Albergo	1	-	-	1
Albergo/ristorante	2	1	-	1
<b>Tot. pubblici esercizi</b>	<b>12</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>12</b>
<b>ALTRI SERVIZI RICETTIVI E CASE DI RIPOSO</b>				
Agriturismo	-	-	6	6
Casa di riposo	3 (stessa attività con 3 sedi)	3	1	1 (stessa attività con 3 sedi)
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
Commercio all'ingrosso	1 (non attività ma solo sede fiscale)	-	-	1 (non attività ma solo sede fiscale)
Commercio ambulante	-	-	1	1
<b>SERVIZI ALLA PERSONA</b>				
Negoziò alimentare	5	1 deposito di un negozio	-	4
Macelleria	2	1	1	2
Edicola/tabacchi	1	-	-	1
Ottico/fotografico	1	1	-	-
Cartoleria/art. regali	1	-	-	1
Parrucchiera	3	1	1	3
<b>Tot. servizi alla persona</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>11</b>
<b>SERVIZI ALL'AUTO</b>				
Autofficina	2	-	-	2
Distributore carburanti	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
<b>SERVIZI PIU' GENERALI PER LA POPOLAZIONE</b>				
Farmacia	1	1	1	1
Dispensario farmacia	2	1	-	1
Uffici bancari	2	-	-	2
Agenzie immobiliari	1	1	1	1
Ufficio postale	1	-	-	1
Promotori finanziari	1	-	1	2
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>8</b>
<b>ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZIO</b>				
Rappr. mat. elettrico	1	-	-	1
Traduzioni/interprete	-	-	2	2
Artista	-	-	1	1
Ass. computer	1	1	-	-
<b>Totale altre attività serv.</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>68</b>	<b>20</b>	<b>44</b>	<b>92</b>

Fonte: nostra elaborazione dati Istat/Anagrafe Comune

**Tav. n. 10.3 - San Godenzo. Consistenza delle strutture aziendali per comparti di attività e classi di addetti nel censimento del 2001.**

COMPARTI/CLASSE DI ADDETTI	1 addetto	2 addetti	3-5 addetti	6-10 addetti	11-20 addetti	Oltre 20 addetti	Totale
<b>ATTIVITA' DI PRODUZIONE</b>							
<b>Produzione alimentare</b>							
Forno	1	--	--	--	--	--	1
Lav. ortofrutta	--	--	--	1	--	--	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>1</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>2</b>
<b>Lavorazione pelli/abbigl.</b>							
Pelletteria	3	2	--	1	--	--	6
Sartoria	1	--	--	--	--	--	1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>--</b>	<b>1</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>7</b>
<b>Lavorazione legno</b>							
Mobilificio	1	--	--	--	--	--	1
Falegnameria	2	2	2	--	--	--	6
Restauro mobili	1	--	--	--	--	--	1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>8</b>
<b>Lavorazione metalli</b>							
Ferro battuto	--	--	--	1	--	1	1
<b>Lavorazione app. elettrici</b>							
Cabine elettriche	--	--	--	--	--	1*	1*
Impianti elettrici	1	--	--	--	--	--	1
<b>Lavorazione pietra</b>	<b>--</b>	<b>1</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>1</b>
<b>Altre attività</b>							
Taglio e/o vendita legna	1	--	1 (+1)*	--	--	--	2 (+1)*
Giardinaggio/forestale	1	--	--	--	--	--	1
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>--</b>	<b>1</b> <b>(+1)*</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>3</b> <b>(+1)*</b>
<b>TOT. ATTIVITA' DI PROD.</b>	<b>12</b>	<b>5</b>	<b>3</b> <b>(+1)*</b>	<b>3</b>	<b>--</b>	<b>1*</b>	<b>23</b> <b>(+2)*</b>
<b>SETTORE EDILE</b>							
Muratore	10	--	--	--	--	--	10
Imbianchino	1	--	--	--	--	--	1
Idraulico	--	--	1	--	--	--	1
Spazzacamino	2	--	--	--	--	--	2
Elettricista	1	--	--	--	--	--	1
<b>Totale settore edile</b>	<b>14</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>15</b>
<b>Autotrasporto</b>	<b>1</b>	<b>--</b>	<b>1</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>1</b>
<b>ATTIVITA' PROF. AUTONOME</b>							
Dentista	1	--	--	--	--	--	1
Medico	2	--	--	--	--	--	2
Odontotecnico	1	--	--	--	--	--	1
Ragioniere	1	--	--	--	--	--	1
Geometra	1	--	--	--	--	--	1
<b>Totale profess. autonome</b>	<b>6</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>6</b>
<b>ALBERGHI E PUBBLICI ESERCIZI</b>							
Bar	3	3	--	--	--	--	6
Ristorante/bar	2	1	1	--	--	--	4
Albergo	--	--	1	--	--	--	1
Albergo/ristorante	--	--	1	--	--	--	1
<b>Tot. pubblici esercizi</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>12</b>

COMPARTI/CLASSE DI ADDETTI	1 addett o	2 addetti	3-5 addetti	6-10 addett o	11-20 addetti	Oltre 20 addetti	Totale
<b>ALTRI SERVIZI RICETTIVI E CASE DI RIPOSO</b>							
Agriturismo	4	1	1	--	--	--	6
Casa di riposo	--	--	--	--	--	1	1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>1</b>	<b>7</b>
Commercio all'ingrosso	1**	--	--	--	--	--	1**
Commercio ambulante	--	1	--	--	--	--	1
<b>SERVIZI ALLA PERSONA</b>							
Negoziò alimentare	1	3	--	--	--	--	4
Macelleria	1	1	--	--	--	--	2
Edicola/tabacchi	1	--	--	--	--	--	1
Ottico/fotografico	--	--	--	--	--	--	--
Cartoleria/art. regali	--	1	--	--	--	--	1
Parrucchiera	3	--	--	--	--	--	3
<b>Tot. servizi alla persona</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>11</b>
<b>SERVIZI ALL'AUTO</b>							
Autofficina	2	--	--	--	--	--	2
Distributore carburanti	1	--	--	--	--	--	1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>3</b>
<b>SERVIZI PIU' GENERALI PER LA POPOLAZIONE</b>							
Farmacia	--	1	--	--	--	--	1
Dispensario farmacia	1	--	--	--	--	--	1
Uffici bancari	1	1	--	--	--	--	2
Agenzie immobiliari	1	--	--	--	--	--	1
Ufficio postale	1	--	--	--	--	--	1
Promotori finanziari	2	--	--	--	--	--	2
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>8</b>
<b>ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZIO</b>							
Rappr. mat. elettrico	1	--	--	--	--	--	1
Traduzioni/interprete	2	--	--	--	--	--	2
Artista	1	--	--	--	--	--	1
Ass. computer	--	--	--	--	--	--	--
<b>Totale altre attività serv.</b>	<b>4</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>62</b>	<b>18</b>	<b>8</b> (+1)*	<b>3</b>	<b>--</b>	<b>1</b>	<b>92</b> (+2)*

Fonte: nostra elaborazione dati Istat/Anagrafe Comune

\* Attività con sede in altro Comune

\*\* Solo sede attività

L'innalzamento del numero delle attività economiche nel territorio comunale, appare di conseguenza sostenuto fortemente da un "apparente" decollo della presenza di nuove imprese, proprio perché riguardano in gran parte, oltre alle attività agrituristiche, anche le sedi fiscali/amministrative di aziende individuali rispetto alle quali la nuova collocazione corrisponde all'indirizzo dell'abitazione del titolare. Tale motivazione sta alla base delle dinamiche localizzative delle imprese nell'intervallo intercensuario tra il '91 e il 2001 e risulta congruente con quanto si è potuto evidenziare attraverso gli approfondimenti condotti nelle diverse situazioni insediative del Comune.

Esaminando la tav. n. 11.3 nella quale sono state riportate le elaborazioni compiute sui risultati dei censimenti generali, articolando le diverse attività presenti nei vari comparti lavorati tra le diverse località del territorio comunale, appare assai evidente come l'aumentato numero di attività non modifica la consistenza numerica delle imprese localizzate nel Capoluogo, (sono state irilevate 42 aziende in entrambe le rilevazioni) nelle località di Castagno d'Andrea (+ 8 attività), San Bavello e Casale/Petrognano (+ 5 attività) e all'esterno dei nuclei insediativi principali (nelle altre località si registra un aumento di + 9 attività) interessando anche il patrimonio abitativo sparso nel territorio aperto (sono state rilevate 42 aziende in entrambe le rilevazioni).

In termini statici, la conseguenza di tale processo mette in luce come, nel corso del decennio, il peso percentuale assunto dal capoluogo nei confronti del rimanente territorio, che raggruppava oltre il 60% di tutte le attività economiche di San Godenzo, diminuisce nel 2001 fino al 45% circa. Questo risultato statistico però, come si è già fatto notare, non si è tradotto in un reale processo di riarticolazione e diffusione di attività economiche nel territorio, in quanto le medesime imprese che trovavano sede principale nella zona del Capoluogo e di San Bavello, permangono nella medesima consistenza localizzativa mentre, le nuove attività che risultano censite nelle altre località comunali sono riconducibili, come si è anticipato prima, all'opportunità di iscrizione della sede amministrativa di alcune ditte individuali nella località di residenza dei titolari.

Tav. n. 11.3 - San Godenzo. Distribuzione delle attività per comparti lavorativi e localizzazione territoriale nelle elaborazioni dei Censimenti Generali dell'Industria, Commercio e Servizi nel 1991 e nel 2001.

	Capoluogo		Specchio		Castagno D'Andrea		S. Bavello		Cavallino		Muraglione		Castagneto		Casale Petrognano		Pruneta		Altre località		Totale	
	'91	'01	'91	'01	'91	'01	'91	'01	'91	'01	'91	'01	'91	'01	'91	'01	'91	'01	'91	'01	'91	'01
<b>Comparti di attività</b>																						
Attività di produzione	10	10	1	1	1	5	3	3	--	--	--	--	--	--	--	2	--	--	--	2	15	23
Comparto edilizia	5	5	--	--	--	3	--	1	--	--	--	--	--	--	--	2	--	--	2	4	7	15
Autotrasporto	--	--	--	--	--	--	--	1	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	1
Att. professionali autonome	4	5	--	--	--	1	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	4	6
Strutture ricettive, P.E.	5	5	--	--	2	2	--	--	2	2	1	2	1	1	2	1	--	--	2	6	15	19
Comm. ingrosso e ambul.	--	1	--	--	1	1	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	1	2
Servizi alla persona	8	6	--	--	4	4	1	1	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	13	11
Servizi all'auto	3	3	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	3	3
Servizi gen. alla popolazione	6	6	1	1	1	1	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	8	8
Altre attività prof. di servizio	1	1	--	--	--	--	1	1	--	--	--	--	--	--	--	--	--	1	--	1	2	4
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>42</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>17</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>--</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>68</b>	<b>92</b>
Distribuzione percentuale	61,8	45,6	2,9	2,2	13,2	18,5	7,4	7,6	2,9	2,2	1,5	2,2	1,5	1,1	2,9	5,4	--	1,1	5,9	14,1	100,0	100,0

Fonte: nostra interpretazione dati Istat/Anagrafe Comune

